

Le trattative tra i partiti per risolvere la crisi regionale

SICILIA - Con 4 pullman da Catania manifestano davanti alla Regione

Puglia: raggiunto l'accordo sul documento programmatico

Si lavora ora alla composizione della nuova giunta — Verrà riesaminata l'intera legislazione regionale e si ristruttureranno gli uffici — I punti qualificanti dell'accordo

Dalla nostra redazione

BARI — Le trattative per la soluzione della crisi alla Regione Puglia si sono concluse, per la parte relativa al programma, con la formulazione e la stesura di un documento che riassume gli accordi programmatici. Ora le trattative stesse continuano per quanto riguarda la formazione della nuova giunta regionale.

La programmazione deve attuarsi, è detto, con il metodo dei progetti e, per quanto riguarda il periodo di fine legislatura c'è nel documento un impegno a predisporre al più presto un piano triennale, '78-81, di sviluppo economico, a costruire gli strumenti politici e operativi della programmazione e a realizzare progetti finalizzati in relazione alle reti idriche e fognarie, all'edilizia sociale, all'irrigazione e ai trasporti.

Il documento prevede una articolazione in dipartimenti dei settori di intervento regionale e una conseguente ristrutturazione della giunta e degli uffici. Un accento particolare viene posto sulla necessità di un rigoroso raccordo tra la programmazione regionale e le leggi di programmazione nazionale.

Un nuovo ruolo dell'ente locale

Siamo ora in grado di fornire una sintesi del testo dell'accordo programmatico che sarà sottoscritto dai rappresentanti della Dc, del Pci, del Psi, del Psdi e del Pri. Il documento si apre con un ampio preambolo politico, in cui si definisce il disegno di una nuova Regione come ente di programmazione, di legislazione e di decentramento verso le autonomie locali, all'interno del sistema delle principali funzioni amministrative della Regione stessa.

Per quanto riguarda l'industria si è concordata la costituzione di un ente per lo sviluppo delle piccole e medie imprese, come strumento della programmazione regionale, con il compito di promuovere la costituzione di consorzi tra piccole e medie imprese, fornire assistenza amministrativa, manageriale, tecnica e commerciale.

Gli strumenti urbanistici

Per quanto concerne l'urbanistica si è concordato sul principio che solo i piani regolatori generali debbano essere approvati dalla Regione, mentre gli strumenti attuativi saranno gli stessi Comuni a poterli rendere esecutivi, salvo che non comportino variazioni al piano regolatore.

Per quanto riguarda l'industria si è concordata la costituzione di un ente per lo sviluppo delle piccole e medie imprese, come strumento della programmazione regionale, con il compito di promuovere la costituzione di consorzi tra piccole e medie imprese, fornire assistenza amministrativa, manageriale, tecnica e commerciale.

Per la Liquichimica vinte le resistenze delle banche

Dalla nostra redazione

PALERMO — Questa mattina gli ottocento lavoratori della Liquichimica di Augusta fanno il punto di una assemblea che si svolgerà dentro i locali dello stabilimento occupato, sugli importanti risultati della loro combattiva manifestazione a Palermo martedì sera.

La manifestazione si svolgerà in coincidenza con quella che — secondo le informazioni fornite ai lavoratori — dovrebbe essere la riunione decisiva delle banche creditrici della Liquichimica, per la ripresa delle attività. Le ultime resistenze, infatti, sarebbero state ormai vinte, la firma che si attende domani è quella del Banco di Napoli.



Un momento della manifestazione di ieri a Palazzo dei Normanni

Dalla nostra redazione

PALERMO — Sono giunti da Catania, a bordo di 4 pullman, per esprimere davanti a Palazzo dei Normanni, con una combattiva manifestazione, tutta l'urbanistica di Augusta dove è insediata una vera e propria opera di sabotaggio alla legge di decentramento, da parte del governo regionale.

La manifestazione di ieri mattina, che si è svolta in aula assemblea generale sul disegno di legge dopo la relazione svolta dal dc Michele Traina, presidente della commissione lavori pubblici dell'ARS, è stata animata dai protagonisti di uno dei tanti episodi emblematici, rivelatori degli effetti che l'assenza di strumenti urbanistici e di interesse della speculazione fondiaria hanno determinato nella regione.

Il Mezzogiorno e del governo si sono manifestate incertezze, iniziative contraddittorie da parte della giunta regionale.

Domenica a Cagliari manifestazione del Pci con Occhetto

L'obiettivo: difesa e sviluppo del lavoro

Mobilizzazione dei lavoratori nei centri industriali e agricoli dell'isola - Per migliaia il rischio di licenziamenti e cassa integrazione - Nessuna prospettiva per i giovani disoccupati - L'impegno dei comunisti per uscire dalla crisi

Dalla nostra redazione

CAGLIARI — Un vasto movimento di lotta, la forza del partito, per cambiare e rinnovare la Sardegna e il paese. È lo slogan dei manifestanti della manifestazione del Pci apparsi in città e nei centri industriali e agricoli del suo vasto retroterra. Ma è qualcosa di più di un'operazione di propaganda. Nessuna rassegnazione, nessuna graziosa concessione dall'alto: dal sottosuolo, dalla grande crisi che attanaglia l'economia della Sardegna, dalle situazioni intellettuali di migliaia di giovani disoccupati, dalla minaccia che incombe sugli operai petrolchimici man di cassa integrazione, in pericolo di perdere il posto di lavoro, non si può uscire senza lo sviluppo di un vasto movimento di lotta.

Nella fabbriche si vivono comunque ore di incertezza e di tensione. La crisi è sempre acuitissima a Macchiarreddu, Villalcandro, Porto Torres e Ottana. Ad alimentare la tensione fra gli operai ci si è messo pure il rifiuto della giunta regionale di negare ai lavoratori sardi una nave per favorire l'affluenza alla manifestazione di Roma, durante lo sciopero di oggi.

Nelle fabbriche si svolgono riunioni e assemblee ad iniziativa del Pci. In vista della manifestazione di domenica Occhetto, la lotta per la poltrona dentro e fuori la Dc. Di fronte a tale quadro desolato, il Pci si ripropone come forza alla testa del movimento, come partito di lotta e di governo, capace di cambiare le cose.

Dalla nostra redazione

PALERMO — Il governo regionale siciliano avrà al più presto un incontro con l'Eni e la Snam sulla metanizzazione dell'isola. Appuntamento di grande rilievo per lo sviluppo dell'economia siciliana e del Mezzogiorno, il metanodotto che porterà il gas algerino e fra i punti di primo piano nel dibattito e nelle iniziative delle forze politiche del parlamento regionale.

SICILIA - Dibattito tra i partiti

Il problema ora è come utilizzare il metano

Tra breve l'incontro tra governo regionale, Eni e Snam - Sabato a Mazara seminario regionale del Pci

PALERMO — Il governo regionale siciliano avrà al più presto un incontro con l'Eni e la Snam sulla metanizzazione dell'isola. Appuntamento di grande rilievo per lo sviluppo dell'economia siciliana e del Mezzogiorno, il metanodotto che porterà il gas algerino e fra i punti di primo piano nel dibattito e nelle iniziative delle forze politiche del parlamento regionale.

PALERMO — Il governo regionale siciliano avrà al più presto un incontro con l'Eni e la Snam sulla metanizzazione dell'isola. Appuntamento di grande rilievo per lo sviluppo dell'economia siciliana e del Mezzogiorno, il metanodotto che porterà il gas algerino e fra i punti di primo piano nel dibattito e nelle iniziative delle forze politiche del parlamento regionale.

Domenica convegno ad Atesa

Si alla Fiat ma senza «sconvolgere» la Valle di Sangro

All'iniziativa organizzata dai Comuni della zona parteciperà anche l'azienda torinese

Nostro servizio

LANCIANO (Chieti) — La manifestazione di ieri mattina, che si è svolta in aula assemblea generale sul disegno di legge dopo la relazione svolta dal dc Michele Traina, presidente della commissione lavori pubblici dell'ARS, è stata animata dai protagonisti di uno dei tanti episodi emblematici, rivelatori degli effetti che l'assenza di strumenti urbanistici e di interesse della speculazione fondiaria hanno determinato nella regione.

Il Mezzogiorno e del governo si sono manifestate incertezze, iniziative contraddittorie da parte della giunta regionale.

Il Mezzogiorno e del governo si sono manifestate incertezze, iniziative contraddittorie da parte della giunta regionale.

Dalla nostra redazione

BARI — Sciopero generale oggi in tutti i comuni della Murgia e del nord barese proclamato dalla federazione sindacale unitaria per sollecitare l'inizio dei lavori per la costruzione della diga del Locone. Nella stessa mattinata si è riunito a Roma il consiglio superiore dei lavoratori pubblici che dovrebbe esaminare ancora una volta il progetto della diga e dare finalmente il parere definitivo.

Dalla nostra redazione

BARI — Sciopero generale oggi in tutti i comuni della Murgia e del nord barese proclamato dalla federazione sindacale unitaria per sollecitare l'inizio dei lavori per la costruzione della diga del Locone.

Dalla nostra redazione

BARI — Sciopero generale oggi in tutti i comuni della Murgia e del nord barese proclamato dalla federazione sindacale unitaria per sollecitare l'inizio dei lavori per la costruzione della diga del Locone.

Dalla nostra redazione

BARI — Sciopero generale oggi in tutti i comuni della Murgia e del nord barese proclamato dalla federazione sindacale unitaria per sollecitare l'inizio dei lavori per la costruzione della diga del Locone.

Dalla nostra redazione

BARI — Sciopero generale oggi in tutti i comuni della Murgia e del nord barese proclamato dalla federazione sindacale unitaria per sollecitare l'inizio dei lavori per la costruzione della diga del Locone.

Dalla nostra redazione

BARI — Sciopero generale oggi in tutti i comuni della Murgia e del nord barese proclamato dalla federazione sindacale unitaria per sollecitare l'inizio dei lavori per la costruzione della diga del Locone.

Dalla nostra redazione

BARI — Sciopero generale oggi in tutti i comuni della Murgia e del nord barese proclamato dalla federazione sindacale unitaria per sollecitare l'inizio dei lavori per la costruzione della diga del Locone.

Dalla nostra redazione

BARI — Sciopero generale oggi in tutti i comuni della Murgia e del nord barese proclamato dalla federazione sindacale unitaria per sollecitare l'inizio dei lavori per la costruzione della diga del Locone.

Dalla nostra redazione

BARI — Sciopero generale oggi in tutti i comuni della Murgia e del nord barese proclamato dalla federazione sindacale unitaria per sollecitare l'inizio dei lavori per la costruzione della diga del Locone.

Dalla nostra redazione

BARI — Sciopero generale oggi in tutti i comuni della Murgia e del nord barese proclamato dalla federazione sindacale unitaria per sollecitare l'inizio dei lavori per la costruzione della diga del Locone.

Dalla nostra redazione

BARI — Sciopero generale oggi in tutti i comuni della Murgia e del nord barese proclamato dalla federazione sindacale unitaria per sollecitare l'inizio dei lavori per la costruzione della diga del Locone.

Dalla nostra redazione

BARI — Sciopero generale oggi in tutti i comuni della Murgia e del nord barese proclamato dalla federazione sindacale unitaria per sollecitare l'inizio dei lavori per la costruzione della diga del Locone.